

# Giuristi, designer e informatici per un mondo più verde

Le competenze e i profili più gettonati all'insegna della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico

**I**l lavoro si veste di verde. Preme in questa direzione

l'Europa al termine della Vocational Skill Week. Le competenze green, insieme a quelle digital, sono la chiave d'accesso al mercato del lavoro. Lo evidenzia anche Greenitaly 2020, XI Rapporto sulla green economy in Italia. Il nostro Paese risulta ai primi posti in Europa per eco efficienza. «Nel prossimo quinquennio il fabbisogno di professionisti con qualifiche green sarà intorno al milione di persone», dichiara [Giuseppe Tripoli](#), segretario generale [Unioncamere](#). Tra il 2020 e il 2024 si prevede che il mercato italiano assorbirà 1,6 milioni di lavoratori (circa il 62%) in possesso di competenze green medie e 978.000 unità (circa il 38%) con specializzazioni medio alte. Per questi ultimi, in particolare, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale sarà la molla decisiva ai fini dell'assunzione. Si tratta sia di posizioni aggiuntive, conseguenti all'incremento della produzione, sia sostitutive, a seguito del turnover di personale in uscita. Più che nuove professioni, però, si parla di professioni rivisitate. Le lauree maggiormente richieste sono ingegneria civile, elettrica, meccanica. E profili tecnici per i cantieri edili ed installatori di sistemi energetici alternativi.

Le competenze verdi saranno fondamentali e trasversali in tutti i campi del sapere. Avranno un'ampia clientela giuristi esperti in temi ambientali, ecodesigner, certifi-

catori e formatori. Informatici ambientali e promotori di nuovi materiali.

Senza dimenticare che la spinta alla sostenibilità sta impattando il settore delle costruzioni - che già si distingue per una forte incidenza di figure specializzate con attitudini green elevate - e il mondo dell'agroalimentare: ecochef attenti alla materia prima biologica a chilometro zero, ma anche migliaia di figure legate alle filiere e alla produzione.

«Il tema ambientale coinvolgerà tutti a cominciare dai livelli manageriali», conferma Domenico Sturabotti, direttore di Symbola, la Fondazione che ha curato il Rapporto Greenitaly. «Il nostro Paese vanta il primato del riciclo e una crescita esponenziale delle imprese green». Non a caso in tempi di pandemia queste aziende hanno registrato migliori performance e maggior resilienza.

Al momento competenze verdi sono richieste soprattutto dai grandi gruppi: Enel seleziona hydrogen plant engineer a Roma e Milano ed energy storage business developer. Posizioni aperte anche in Iren, teleriscaldamento, che ricerca laureati e diplomati in Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte. Mentre Sebigas, biogas ed energie sostenibili, mira al raddoppio dei propri dipendenti e programma assunzioni di tecnici, biologi ed ingegneri elettrici. Anche Mapei, che produce materiali chimici per l'edilizia, punta all'economia circolare: le posizioni attualmente aperte riguardano ingegneri e operai.

**Anna Maria Catano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 1,6

**milioni**  
i lavoratori in possesso di competenze green medie che il mercato italiano assorbirà tra il 2020 e il 2024.



**Camere**

[Giuseppe Tripoli](#), segretario generale dell'Unione italiana delle Camere di commercio ([Unioncamere](#))

